

**Missionari
Clarettiani**

**Parrocchia
Immacolato
Cuore di
Maria**

Via R. Manna, 6
Trieste
Tel 040-363593

immacolatocuore.cmf@gmail.com
www.immacolatocuorecmf.org

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 6 giugno: CORPUS DOMINI. *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Messe con orari normali in tutte le chiese

Alle ore 18.30 al Temoio di Monte Grisa concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo e processione eucaristica con benedizione della città e della Diocesi dal Belvedere.

Martedì 8 giugno: alle ore 18 Riunione catechisti

Mercoledì 9, Giovedì 10 e Sabato 11: alle ore 17,55, triduo in preparazione alla Festa del Cuore Immacolato di Maria

Giovedì 10: alle ore 18,30 incontro biblico di Parola e Missione e verifica, via ZOOM.

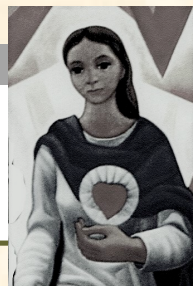
<https://us02web.zoom.us/j/83784967450?pwd=veuzsy8zckjssnfvutv6wlpjwurmzz09>

Sabato 12 giugno: FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA alle 9.30 verifica finale di tutti gli operatori pastorali. ►

Alle 18,30 Celebrazione solenne del Cuore di Maria

Domenica 13 giugno: XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO. *E' bello rendere grazie al Signore*

Ogni sera, alle ore 18, recita del S. Rosario



PARROCCHIA IMMACOLATO CUORE DI MARIA - TRIESTE

In Famiglia

N. 22/21 6 giugno – 12 giugno 2021

**SABATO 12 GIUGNO: FESTA DEL CUORE
IMMACOLATO DI MARIA**

*O Maria, formati dal tuo Cuore di Madre,
desideriamo custodire come te la parola di Dio
e viverla con generosità e gioia.
(Antonio Maria Claret)*

IL SINODO DAL BASSO IN ALTO

Avrà inizio nel mese di ottobre di quest'anno, per concludersi nel 2023, il prossimo Sinodo dei Vescovi italiani che, per volere del Papa, coinvolgerà tutto il popolo di Dio: " Tutti i cattolici saranno coinvolti nella partecipazione e nella decisione ognuno nella propria funzione". Questa "rivoluzione" inizierà già con la 74^a Assemblea Generale dei Vescovi apertasi il 24 maggio u.s. a Roma .« L'assemblea che normalmente coinvolgeva solo i vescovi per decidere sulle grandi questioni ora partirà dal basso con la partecipazione di tutti i cattolici. Il Sinodo non sarà dunque "solo un evento, ma un processo che coinvolge in sinergia il Popolo di Dio, il Collegio episcopale e il Vescovo di Roma, ciascuno secondo la propria funzione", spiega la Santa Sede (vedi Avvenire del 25 maggio). Il percorso per la celebrazione del Sinodo si articolerà in tre fasi, tra ottobre 2021 e ottobre del 2023, con una fase diocesana, una continentale, fino a quella conclusiva a livello di Chiesa».

Nel saluto rivolta a Papa Francesco dal card. Bassetti, in apertura della 74^a Assemblea generale, il presidente della CEI ha detto che questo "E' tempo di

UDIENZA DEL PAPA 2 giugno

Gesù modello e anima di ogni preghiera

I Vangeli ci mostrano quanto la preghiera sia stata fondamentale nella relazione di Gesù con i suoi discepoli. Ciò appare già nella scelta di coloro che poi diverranno gli Apostoli. Gesù li sceglie dopo una notte di preghiera. Gesù non solo vuole che preghiamo come Lui prega, ma ci assicura che, se anche i nostri tentativi di preghiera fossero del tutto vani e inefficaci, noi possiamo sempre contare sulla sua preghiera. Dobbiamo essere consapevoli: Gesù prega per me. Gesù prega per noi. In questo momento, in questo momento.

coraggio oltre ogni paura, l'importante è avere sogni e desideri più grandi delle paure. E' quel fuoco sacro che abbiamo ricevuto con la Pentecoste. Il nostro percorso sinodale vuole camminare in sintonia con quello del Sinodo dei vescovi. E un'opportunità anche per le nostre Chiese in Italia. In ogni Chiesa particolare, infatti, «è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una santa cattolica e apostolica».

Nella risposta al card. Bassetti, il Papa ha rimarcato che "il Sinodo deve incominciare dal basso in alto, dalle piccole comunità, dalle piccole parrocchie e questo ci chiederà pazienza, lavoro, far parlare la gente, che esca la saggezza del popolo di Dio. Perché un Sinodo non è altra cosa che esplicitare ciò che dice la *Lumen gentium*."

E' la totalità del popolo di Dio, tutto, dal vescovo, via via in giù, che è infallibile *in crescendo*. Cioè non può sbagliare, quando c'è armonia nella totalità. Ma deve esplicitare quella fede». (G.S.)

(virgolettati da Mimmo Muolo, Avvenire 24 maggio)

VERIFICA DEL CAMMINO DEGLI OPERATORI PASTORALI

Sabato 12 giugno alle 9.30, in presenza nella sala del campetto, incontro di tutti gli operatori pastorali dei vari ambiti per narrare il cammino fatto quest'anno e le urgenze per il futuro. Per la preparazione dei loro interventi, P. Renato invita tutti gli operatori a tenere conto del programma parrocchiale (le note Claretiane e le priorità dell'anno) nonché alla condivisione, in particolare nel proprio gruppo WhatsApp.

CRONACHE DALLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

Prime Comunioni

Domenica i nostri bambini hanno incontrato Gesù nella Prima Comunione. La loro gioia, dolcezza e spontaneità sono state immense. Anche il sostegno dei genitori è stato bellissimo e i bambini ne erano orgogliosi, infatti continuavano a dirmi: "Hai visto la mia mammahai visto il mio papà...sono bravi". E' stato veramente un momento emozionante.

Durante questo cammino fatto assieme ai bambini abbiamo incontrato delle novità date dalla pandemia, ma loro sono rimasti sempre presenti anche a distanza. I loro sorrisi e la loro sincerità hanno riempito le ore passate assieme. Ora sono cresciuti, ma il loro straordinario modo di esprimersi e di donarsi ad aiutare gli altri è veramente straordinario.

Desirei camminare ancora con loro per la strada che abbiamo intrapreso assieme. *(Tiziana)*

EUCARISTIA, FONTE E CULMINE DELLA COMUNITÀ

Comunità Liturgica e Celebrativa

Nelle settimane scorse abbiamo presentato ai nostri lettori la terza

Fate questo esercizio di memoria di ripetere questo.

Quando c'è qualche difficoltà, quando siete nell'orbita delle distrazioni: Gesù sta pregando per me. Non dimentichiamo che quello che sostiene ognuno di noi nella vita è la preghiera di Gesù per ognuno di noi, con nome, cognome, davanti al Padre, facendogli vedere le piaghe che sono il prezzo della nostra salvezza. Anche se le nostre preghiere fossero solo balbettii, se fossero compromesse da una fede vacillante, non dobbiamo mai smettere di confidare in Lui, io non so pregare ma Lui prega per me. Sorrette dalla preghiera di Gesù, le nostre timide preghiere si appoggiano su ali d'aquila e salgono fino al Cielo. Non dimenticatevi: Gesù sta pregando per me - Adesso? - Adesso. Nel momento della prova, nel momento del peccato, anche in quel momento, Gesù con tanto amore sta pregando per me.

edizione italiana del Messale Romano (CEI), e, fra i capitoli in cui esso è articolato, quelli dedicati alla Celebrazione Eucaristica.

Proponiamo ora un approfondimento con alcuni stralci da "Comunità Liturgica e Celebrativa" di M.s Augé cmf.:

«La celebrazione liturgica è un fatto comunitario e insieme personale che impegna il coinvolgimento libero e responsabile dei singoli partecipanti nell'azione culturale che è essenzialmente e costitutivamente ecclesiale. Parlare di partecipazione interna e di partecipazione esterna come di due momenti diversi e separabili, è ambiguo e deviante. Il Concilio Vaticano II ha avuto il merito di condensare in una espressione lapidaria e ormai nota le modalità della partecipazione: "comprendendo bene [il mistero della fede] nei suoi riti e nelle sue preghiere" (SC 48). I riti e le preghiere non sono una realtà esterna, ma sono la mediazione con cui si accede al mistero che si celebra. La stessa comprensione di cui parla il testo non si ferma ai riti, né raggiunge il mistero della fede senza di essi; al contrario, si comprende il mistero della fede proprio attraverso i riti e le preghiere con cui si celebra. Il rito comprende parola e gesto, e deve essere interpretato come azione. [...] Dobbiamo recuperare il valore del rito, azione simbolica, come strumento di partecipazione e via attraverso cui entriamo nella profondità del mistero.

[...] Papa Francesco ha detto: «"La liturgia non è "il campo del fai-da-te", ma l'epifania della comunione ecclesiale. Perciò, nelle preghiere e nei gesti risuona il "noi" e non l'"io"; la comunità reale, non il soggetto ideale". La celebrazione liturgica ci sradica dal nostro individualismo e ci educa a stare insieme, a condividere, a pregare insieme. L'individualismo soffoca il senso della comunità. L'eucaristia è presenza di Cristo, memoria efficace del suo sacrificio è comunione ad esso. La liturgia ci insegna a vivere queste tre dimensioni dell'eucaristia in modo unitario e comunitario. La liturgia è un antidoto contro l'individualismo. Alla celebrazione culturale siamo convocati come comunità e in essa siamo coinvolti in una azione comunitaria che, a sua volta, può rinvigorire i nostri legami come comunità di consacrati.» (G.S.)